

Presentazione Indice di Percezione della Corruzione

A cura di Jessica Rigoldi, tirocinante di Polis-Lombardia



Luogo e data webinar, 28 gennaio 2021

Promotori Transparency International Italia

Relatori
Avv. Iole Anna Savini, Presidente di Transparency International Italia
Avv. Mario Ferrario, Vicepresidente di Transparency International Italia
Avv. Giuseppe Busia, Presidente A.N.AC.
Prof. Giovanni Tria, Economista (già Ministro dell'Economia e delle Finanze)
Dott. Alessandro Plateroti, Editorialista de "Il Sole 24 Ore"

Sintesi

Il giorno 28 gennaio si è svolta la presentazione relativa all'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) organizzata dall'associazione Transparency International Italia.

Il CPI misura la percezione della corruzione nel settore pubblico, la valutazione è basata su 13 strumenti di analisi e sul sondaggio di esperti. La situazione dell'Italia, attualmente segnata dal Covid-19 e dall'aumento del debito, è stabile a 53 punti su 100, classificandosi al 51° posto su 180 paesi. Nella scorsa edizione l'Italia si classificava al 53° posto, segno che nell'ultimo anno l'anticorruzione è lentamente migliorata.

In generale, il progresso nella lotta alla corruzione non sta avendo i risultati sperati, inoltre l'emergenza sanitaria globale ha evidenziato come la corruzione abbia rallentato il superamento della crisi pandemica a partire dall'approvvigionamento di dispositivi medici.

A tal proposito, Transparency International Italia lavora con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per migliorare gli indici relativi alla percezione della corruzione.

Nella lotta alla corruzione, l'Italia dovrebbe porre il focus sui contratti pubblici, dove esiste una maggior spesa discrezionale e maggiori possibilità di corruzione. Il secondo elemento chiave è l'investimento nelle istituzioni, che hanno il compito di promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione. È necessario diffondere la cultura della legalità attraverso la quale passano la crescita economica del paese e la fiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini.

La percezione della corruzione è molto importante anche dal punto di vista economico: in primo luogo influenza l'attrazione degli investimenti stranieri in Italia, inoltre, per quanto riguarda gli effetti interni al Paese, se abbiamo una percezione di corruzione alta, possiamo far saltare un appalto, oppure possiamo spendere soldi in un appalto che in realtà non serve.

È quindi fondamentale cercare di costruire indicatori precisi per captare la distorsione nell'uso dei fondi pubblici. Gli indicatori soggettivi potrebbero sembrare meno affidabili, ma tutta la disciplina economica moderna ci dice che i comportamenti sono determinati dalle percezioni.

Inoltre, nonostante lo studio riguardi prevalentemente il settore pubblico, l'impatto che la percezione dell'amministrazione pubblica ha sul settore privato è notevole: le imprese che operano sul mercato globale hanno capito che l'anticorruzione in un paese è una leva strategica di investimento.

Transparency International Italia sta contribuendo a migliorare la percezione dell'indice di corruzione italiano nel mondo, attraverso l'istituzione di "integrity day" presso le ambasciate italiane all'estero e nelle scuole. La capacità di migliorare la percezione a livello internazionale è un elemento di soft power che può migliorare l'economia del paese.

Rilevante anche il ruolo della digitalizzazione dei dati pubblici, utile per semplificare le operazioni, ma anche per aumentare la trasparenza e la qualità della spesa pubblica.